

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00246792

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100246792

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione portale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Fano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria Nuova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Da Serravalle

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1425

DTSF - A 1449

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1549

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	655
<b>MISL - Larghezza</b>	350
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il portale è costituito da due paraste composite elevantesi su plinti, sulle quali poggia una bipartita trabeazione che contiene all'interno una scritta. Le paraste inquadrano un arco a tutto sesto poggiante su pilastri che terminano all'altezza delle basi delle medesime. Paraste, angoli di risulta e pilastri dell'arco sono decorati a rilievo molto basso e raffigurano motivi a candelabre, girali e testine di putto, mentre la mostra dell'arco presenta un semplice motivo a treccia. Nella parte superiore delle paraste sono presenti lo stemma civico e i simboli dell'ordine francescano. Anche sui plinti si svolge una decorazione che rappresenta due fiaccole intrecciate ed una testina di putto alato. Al sommo dell'architrave entro una lunetta un busto del Salvatore. La cornice della lunetta che presenta al centro un livello maggiore di aggetto reca un'iscrizione. La circondano motivi decorativi ondulati che si incontrano al centro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	al centro della trabeazione
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EIA. XI. COLE. INTRATE. IN. COSPECTU. DOMINI IN. DEVOTIONE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	cornice lunetta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	TEMPLUM. S. SALVATORIS
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il Battistelli (1977, 1986, 1987) contrapponendosi al Pellegrini (1926) e al Savelli (1943) attribuisce il portale allo scultore scalpellino Bernardino di Pietro da Como. Costui, come attestato dai documenti, realizzò infatti il portale della distrutta chiesa di S. Maria Nuova in S. Lazzaro, che fu riadattato secondo lo studioso nella nuova chiesa. L'attribuzione è motivata sia da riscontrabili analogie stilistiche con opere dello stesso artista nella città, sia da informazioni documentarie secondo le quali nella costruzione della nuova chiesa vennero utilizzati materiali della vecchia demolita. L'ipotesi di un riadattamento è resa plausibile inoltre dagli evidenti segni di ricomposizione visibili nel portale. Tuttavia poichè è possibile distinguere per differenti caratteri stilistici due mani all'opera nei vari rilievi, si deve credere che quando il portale venne riadattato, alcune parti furono integrate. In particolare si può notare un segno di frattura nelle due paraste a livello della posa dell'arco, al di sopra del quale la decorazione non presenta lo stesso aspetto raffinato ed elegante riscontrabile in basso. Accanto alla parte superiore delle paraste anche la mostra dell'arco ed alcuni particolari dei pilastri rivelano caratteristiche stilistiche diverse quali un segno più spesso che conferisce al rilievo un aspetto più plastico e meno disegnativo. Inoltre la stessa iscrizione inserita nell'architrave evidenzia un'integrazione che riguarda la prima parte probabilmente successiva alla restante che inizia invece con la parola "intrate" e che inoltre non solo ha un senso più compiuto se letta da sola, ma conserva ancora integra la sottile cornice originale che la separa dalle tre parole iniziali. L'insieme delle parti di integrazione fin qui enumerate e la lunetta sovrastante l'intero portale che non a caso ricorda l'antica intitolazione della chiesa preesistente a S. Salvatore, si potrebbe considerare opera dello scalpellino che riadattò l'intero manufatto scultoreo. Il Battistelli (1987) a questo proposito avanza l'ipotesi che tale scalpellino sia stato lo stesso Giovanni Bosso attivo a Fano all'epoca e autore delle colonne del portico antistante la chiesa. Se l'ipotesi di riadattamento del portale quattrocentesco è corretta, quest'ultimo risalirebbe per la maggior parte al 1448, mentre la restante agli anni successivi al 1519.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	alienazione
<b>ACQN - Nome</b>	decreto Valerio
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1861

<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 109185-H
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 109186-H
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Battistelli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	28080016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 98
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	De Blasi E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Valazzi M. R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Vanni L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Vanni L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Bibl. di riferimento: Pellegrini A., Chiese officiate dai Frati Minori a Fano, in: Memorie Francescane, Fano 1926, pp. 118-119; Selvelli C., Fanum Fortunae, Fano 1943, pp. 92-93; Battistelli F., Notizie e documenti sull'attività del Perugino a Fano, in: Antichità Viva, anno XIII n. 5, Firenze 1974, p. 66; Battistelli F., Notizie e documenti sulla chiesa di S. Maria Nova in S. Lazzaro e sulle opere per essa eseguite alla fine del secolo XV, "Fano" suppl. al n. 4 1977 del Notiziario sui problemi cittadini, p. 62 e segg; Battistelli F., L'arte rinascimentale a Fano in: Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino, Venezia 1986, p. 233; Battistelli F., La chiesa di S. Maria Nuova a Fano, Fano 19987, p. 3.